COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO
COMUNE DI MARCON
COMUNE DI VENEZIA

AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA

DELIBERA n. 8 del 18.06.2007

<u>Oggetto</u>: Piano di zona dei servizi socio-sanitari. Aggiornamento per il triennio 2007 – 2009. Adozione.

LA CONFERENZA DEI SINDACI

Richiamata la normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali e sociosanitari e in particolare: la legge regionale 56/94 di riordino del sistema socio sanitario regionale, la legge regionale 5/96 "Piano sociosanitario regionale per il triennio 1996/98, la legge regionale 11/2001 relativa al conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in applicazione del D. Lgs.112/98;

Considerato che con propria deliberazione in data 16.12.05 la Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio afferente all'Azienda ULSS 12 Veneziana ha approvato il Piano di Zona dei servizi socio sanitari per il triennio 2005-2007;

Considerato che le amministrazioni comunali interessate, in collaborazione con la Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda, hanno dato vita e sviluppato il percorso previsto, anche attraverso la costituzione di un ufficio di Piano quale struttura di supporto tecnico all'elaborazione del nuovo documento;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n.1764 del 18.06.2004 con la quale sono state approvate le linee guida per la predisposizione dei nuovi Piani di Zona, ai sensi della legge 328/2000, delle leggi regionali n.56/94, n.5/96 e n.11/2001;

Richiamata la DGR 3702 del 28/11/2006, che prevede per le Aziende ULSS della Regione Veneto, in cui è vigente il Piano di Zona dei Servizi Socio sanitari, l'aggiornamento dello stesso secondo le linee guida e la struttura di documento prevista dalla DGR di cui sopra e l'allineamento di vigenza del Piano al triennio 2007-2009;

Richiamate le linee guida medesime con particolare riferimento allo sviluppo del processo programmatico articolato su tre livelli: politico, in termini di concertazione e collaborazione istituzionale; tecnico, come percorso di definizione

delle scelte, di valutazione di fattibilità, di identificazione delle condizioni organizzative facilitanti; sociale, come percorso di programmazione partecipata che valorizza le specificità dei diversi attori e l'apporto che gli stessi possono fornire per il raggiungimento di risultati di rilevante interesse sociale;

Considerato inoltre che il Piano vigente prevedeva un monitoraggio annuale delle azioni, i dati per l'anno 2005 e primo semestre 2006 hanno supportato la rivisitazione e la ridefinizione di alcune azioni di Aggiornamento del Piano, unitamente alle nuove azioni proposte sulla base dei bisogni rilevati nel territorio;

Considerato che l'aggiornamento del Piano di Zona 2007-2009 recepisce e viene integrato dai Piani Locali Settoriali (Piano Locale Domiciliarità, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 19/10/2006, Piano Locale Dipendenze, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 30 giugno 2006, Piano Locale della Disabilità, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 30/01/2007, Piano Locale della Non-Autosufficienza, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 23/04/2007);

Considerato che la scelta promossa dai Comuni associati e dall'Azienda ULSS è stata quella di partire dal livello di integrazione raggiunto dal sistema esistente, valutando la capacità di valorizzare tutte le risorse a disposizione, processi di analisi e decisioni, azioni dirette e indirette in modo coordinato e sinergico con riferimento al contesto territoriale e distrettuale;

Considerato che i criteri guida che hanno caratterizzato il percorso di costituzione del Piano sono stati i seguenti:

- lavorare in un'ottica di consolidamento delle risorse disponibili, ingaggiando tutti gli attori, istituzionali e non, in un impegno atto a definire le azioni nell'ambito delle risorse esistenti ed attivabili nell'arco temporale del piano e delle capacità operative e di integrazione che il sistema stesso è in grado di promuovere, a partire da quanto si è sviluppato negli anni con la collaborazione del terzo settore e delle diverse forme di rappresentanza di cittadini e utenti
- predisporre un percorso sostenibile e praticabile, puntando, sempre compatibilmente con le risorse disponibili, alla concreta fattibilità: sotto il primo profilo si è posta attenzione alla sostenibilità organizzativa per i soggetti coinvolti nelle azioni di valutazione, elaborazione e sintesi secondo principi e modalità di lavoro condivisi; sotto il secondo profilo si è proposto di assumere tra gli obiettivi del piano anche la capacità del sistema di definire e sperimentare modalità organizzative per coinvolgere nel percorso i diversi soggetti che operano nel territorio e valorizzare i loro

contributi e di costruire ed implementare un sistema di monitoraggio e valutazione congruente;

Considerato che l'elaborazione dell'aggiornamento del piano si è sviluppata concretamente attraverso la costituzione dei livelli organizzativi del piano, la messa a punto della metodologia di lavoro, la fase valutativa (i bisogni, le realizzazioni del piano precedente), la definizione degli obiettivi e delle azioni del nuovo piano, il confronto con i soggetti del terzo settore e con le cittadinanza e il processo di adozione;

Considerato che il Piano è ora articolato in 6 aree di programma, rispetto alle 5 precedenti: famiglie ed età evolutiva, disabilità, anziani, salute mentale, dipendenze ed immigrazione e che il compito di predisporre i materiali di documentazione è stato svolto da altrettanti gruppi di lavoro tematici, organizzati in un livello istituzionale, composto dai rappresentanti dei comuni e dell'Azienda ULSS e in un livello di concertazione (tavolo tematico) con la presenza degli Enti gestori e degli altri Enti e soggetti coinvolti promuovendo ulteriori confronti sotto forma di forum con i rappresentanti del terzo settore, le associazioni dei cittadini utenti dei servizi, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali, con il risultato di pervenire all'elaborazione della proposta di piano articolato attraverso la formulazione di schede obiettivo per aree di programma.

Considerato che il presente aggiornamento del Piano è riferito al triennio 2007-2009 e che le risorse sono garantite nei limiti stabiliti dai Comuni e dall'Azienda ULSS sulla base della normativa vigente a livello nazionale, regionale e locale con particolare riferimento all'accordo sui livelli essenziali di assistenza approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 18.03.2003;

Dato atto che la metodologia seguita consente di affermare che si consolida quel processo di integrazione gestionale e professionale promosso con il precedente piano che è di per sè risorsa aggiunta non quantificabile in termini economici ma fondamentali per l'integrazione a livello istituzionale;

Considerato che la Conferenza dei Sindaci, in sede di preconferenza in data 30 aprile 2007 ha validato il documento di aggiornamento del Piano, prevedendone la trasmissione ai Comuni associati ai fini della relativa espressione di parere e approvazione da parte dei Consigli Comunali o secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, ai fini della successiva definitiva approvazione da parte della Conferenza stessa;

Considerato che i Consigli Comunali dei Comuni associati hanno espresso il parere di loro competenza approvando la proposta di Piano rispettivamente :
il Comune di Cavallino- Treporti in data 29 maggio 2007, (con delibera n.31 del 29.05.07 che recepisce la relazione presentata dall'Assessore competente e

ribadisce le criticità già emerse nei precedenti documenti approvati nei precedenti C.C. con delibere n. 79 del 13.12.2002 e n. 57 del 04.11.2005);
il Comune di Quarto d'Altino in data 24 maggio 2007;
il Comune di Venezia in data 15 giugno 2007
il Comune di Marcon, interessato da elezioni amministrative, approva in questa sede i Piani di Zona, salvo ratifica nella prossima riunione del consiglio comunale.

Tutto ciò premesso la Conferenza dei Sindaci

APPROVA

1. L'adozione dell'aggiornamento del piano di zona dei servizi sociosanitari 2007-2009 elaborato congiuntamente all'Azienda ULSS 12 Veneziana come da allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
2. Dà mandato alle competenti Direzioni dei Servizi, di provvedere, d'intesa con l'Azienda ULSS, agli adempimenti conseguenti, in applicazione dei nuovi indirizzi di piano, nelle more della definizione dell'iter di approvazione definitiva del documento.

Per il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Delia Murer

La Segretaria verbalizzante
Dr.ssa Nicoletta Codato